

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

5 NOVEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.172

Santa sede: nuovi sorprendenti sviluppi sui "corvi"

GUERRA SANTA O GUERRA CIVILE?

di **Vincenzo Papadia**

Una volta si diceva: "Muore un Papa? Se ne fa un altro!". Ma con l'abdicazione di Papa Benedetto XVI, tale motto non ha più significato. Eppure si era fortemente indignato Dante Alighieri, nella sua Divina Commedia, allorché in epoca Medioevale, Papa Celestino V aveva abdicato. Infatti, così scriveva: "Pocchia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto, vidi e conobbi l'ombra di colui, che fece per viltade il gran rifiuto" (Inferno, 3° canto, nel luogo dedicato agli ignavi).

Ma 7 secoli dopo, la sorpresa diventa regola. Talché le anime nere, che tramano nell'ombra hanno sperato che a fronte di grandi difficoltà, anche Papa Francesco seguisse lo stesso esempio nel terzo millennio.

Così, alla luce delle trame e dei corvi di questi ultimi giorni in Italia e nella Santa Sede, meglio si possono capire i contorni delle ragioni soggettive ed oggettive del perché il vecchio, malato e stanco Papa teologo avesse abbandonato la sua porpora e si fosse messo a riposo, sponte propria. La battaglia da combattere era troppo dura, e lui non aveva né le energie né le alleanze per combatterla, tant'è che il suo stesso segretario particolare e di fiducia lo aveva tradito.

I giochi, quindi, erano più grandi di lui, uomo di studio e di scrivania e biblioteca e non con il fisico del ruolo del Papa/Re. Ci voleva qualcun altro, che facesse pulizia presso la Curia e nei conti dello IOR. Lo squilibrio a favore dei Cardinali non italiani e non provenienti dalla Curia, voluti da Giovanni Paolo II, poteva rendere possibile l'elezione di un Papa non immischiato in giochi e camarille. E così venne eletto chi doveva essere stato eletto la volta precedente.

Insomma, un predestinato al soglio di San Pietro. Ed ecco spuntare Papa Borgoglio un Italo argentino, prodotto di una Chiesa dei poveri e degli emarginati e dei soccombenti chiamato a fare pulizia e a rimettere ordine. Un Gesuita con la testa francescana nei comportamenti e nelle azioni concrete. Ma la partita era immane. Chi vive da Principe Cardinale, con ricco stipendio, macchine con autisti, segretari e cuochi, in 500 metri quadrati di appartamento, non gradiva l'avven-

to infausto di un nuovo incombente, come quello di Papa Francesco, che ben avvertito della vicenda del suo predecessore, non viveva all'interno delle mura della Santa Sede della Città del Vaticano, ma se ne stava fuori. La Casa di Santa Marta e la Chiesa di Santa Marta divenivano la sua sede preferita. Teoricamente meglio protetta da pericolosi attacchi nemici improvvisi.

Una grande scatola bianca, quasi insignificante agli occhi dei più, consegnata dal Papa Benedetto XVI a Papa Francesco, conteneva molti dei segreti delle malefatte di molti prelati: Cardinali e preti; pedopornografia, omosessualità, confusioni di ruoli tra sacro e profano, fondi neri, fondi occulti, distrazioni di ricchezza, investimenti sbagliati con le finanze della Santa Sede ecc. Lettere strane tra alti prelati e Organizzazioni criminali, tra finanziamenti ad industrie belliche e non sostegni verso poveri e bisognosi, ecc. Insomma, una congerie di porcate, che neanche gli Stati a laicismo puro, con la loro Ragione di Stato, a volte si possono permettere. (Vedasi processo italiano alla vicenda Trattativa Stato/Mafia).

Ma anche Papa Francesco, ancorché avvertito e cauto ed alla ricerca della verità, è riuscito ancora a fare sì che dei 10 euro di obolo per San Pietro, che entrano nelle casse, gran parte possano essere destinati ai poveri e bisognosi perché ancora 6 di essi servono per pagare i debiti, 2 per pagare interessi e funzionamento e solo 2 sono a disposizione del Papa/Re per la destinazione verso i poveri. Ora le cose sono esplose. La guerra non è più Santa e teologica all'interno di quel sistema ultrasecolare, ma squisitamente guerra civile tra potentati della Curia, Cardinali e potere finanziario ed economico delle gestioni di risorse finanziarie, patrimoni immobiliari, terreni e fabbricati, tesori storici, musei, pinacoteche, convenzioni internazionali, ecc. L'Eucarestia da somministrare ai divorziati è quasi un'inezia. I due libri pubblicati rispettivamente da Chiarelettere, con l'autore Emiliano Fittipaldi dal titolo "Avarizia" e l'altro pubblicato da Feltrinelli, per lo scritto di Gianluigi Nuzzi, "Via Crucis", segnalano soltanto la punta dell'iceberg di vicende molto più complesse ed oscure di quelle che essi cronachisticamente raccontano.

Bisognerebbe saperne un poco di più della Sig.ra Francesca Immacolata Chaouqi, troppo facilmente con il suo fascino di velina tipo escort è arrivata negli uffici riservati nella Santa Sede. Al servizio di chi era e perché ha svolto quel ruolo di tradimento della fiducia di Papa Francesco (danaro, ricatti, spionaggio?).

Ed il mons. Luis Angel Vallejo Balda, spagnolo dell'Opus Dei, come si è intrufolato nei grandi giochi, in nome e per conto di chi operava. Chissà se su tutto potrà essere fatta chiarezza o prima che questo confessi arriva qualche caffè avvelenato alla Sindona. Certo che le due pubblicazioni, in 14 lingue ed in 23 Paesi, dei due libri in questione, aprono uno spaccato che non si sa se faranno Papa Francesco più forte, nella sua opera

di Re/Capo di Stato, per rafforzarne anche l'immagine e la fiducia verso di lui Papa (Capo della Chiesa cattolica e uomo spirituale). Certo anche che le notizie corse verso le cancellerie di 193 Stati del Mondo hanno fatto tremare le vene ai polsi a pochi giorni dell'apertura dell'Anno Santo.

Il mondo della Chiesa Africana in sofferenza e quella Latino America in gaudio per il suo recente viaggio trepidano, stante anche il fatto che egli vorrà inaugurare il Giubileo, in Centro Africa. La tappa nella capitale Bangui del suo imminente viaggio nel continente, previsto dal 25 al 30 novembre prossimi: non può che preoccupare il mondo civile, in conseguenza degli scontri in atto di tipo militare e religioso islamisti contro cristiani. Ma la visita in quel Paese potrebbe anche saltare. "I dolorosi episodi che in questi ultimi giorni hanno inasprito la delicata situazione della Repubblica Centrafricana suscitano nel mio animo viva preoccupazione", aveva detto il Papa alle migliaia di fedeli in Piazza San Pietro.

Comunque è un dato di fatto. Questo Papa è spiato. Siamo convinti che solo un frammento delle vicende, che lo coinvolgono è emerso o emergerà. Occorrerebbe anche indagare di più e più a fondo, se ci sono altri soggetti, che in incognito continuano a fare buon viso e cattivo gioco. Se pure è vero che le vicende interessano direttamente uno Stato straniero, che insite sul territorio geografico dell'Italia, è anche vero che lo Stato italiano ed il Governo non possono essere indifferenti a tutto ciò.

Fra pochi giorni arriveranno a Roma ed in Italia milioni di pellegrini, forse 10 o 100 volte quelli andati a visitare l'EXPO di Milano. Per essi l'immagine di chi siede sul soglio di San Pietro è Sacra; tentare di scalfirla o deturparla o assorbirla con ed in vicende mondane, non può essere un buon viatico. Noi allo stato attuale neanche possiamo valutare se gli autori dei due libri hanno ricevuto la documentazione, che presentano in modo spontaneo e loro avevano un diritto-dovere di cronaca e/o se sotto c'è dell'altro.

Peraltro, non si è chiarita sino in fondo la fonte di chi avrebbe fatto sapere che il Papa aveva un cancro al cervello, mentre stava bene in salute. Insomma, le trame sono molte.

E allora occorre andare oltre. Se si accertano responsabilità penali da attribuire a Cardinali "in servizio e non servi di Cristo, ma serpenti del diavolo" quanto meno in primis c'è l'istituto delle dimissioni, se no si vuole arrivare a quello della destituzione dalla nomina e dal grado e dallo stipendio. E forse dovrebbero essere ridotti allo stato laicale e non più clericale di chi ha l'onore divino di celebrare una messa, dopo presi i voti con il giuramento di castità e povertà. Crediamo che il Papa/Re che ha voluto anticipare di 9 anni un Giubileo, che si doveva tenere nel 2025, debba andare sino in fondo. Se c'è il cancro va estirpato perché il corpo sano riprenda a vivere e si rinsaldi lo spirito.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014
c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio